VareseNews

Forma e spirito, duemila visitatori per Ambrogio Pozzi

Pubblicato: Lunedì 19 Ottobre 2015

Chiude con oltre duemila visitatori nell'arco di tre settimane la mostra "Umano e Trascendente", che ricostruisce la ricerca artistica legata alla dimensione spirituale di Ambrogio Pozzi, tra i maggiori designer italiani del Novecento.

«Abbiamo superato le duemila persone» spiega l'architetto Paolo Martinelli, curatore della mostra insieme all'architetto **Franca Cattaneo Zoerle** e a **don Attilio Borghetti**. «Siamo stati stupiti anche dalla visita da parte di persone provenienti da altre province, da Torino, persino da Recanati. Persone che hanno intercettato la mostra grazie a Internet e ai social network». Franca Cattaneo Zoerle sottolinea l'attenzione «da parte di tante età diverse» e da un pubblico molto diversificato, dagli amanti del design e della scultura contemporanea a chi si è accostato in modo più occasionale, magari incuriosito dallo spazio espositivo particolare, la chiesetta di Sant'Antonio Abate: «La chiesa, normalmente chiusa e invece aperta al sabato e alla domenica ha suscitato sicuramente interesse in sé e contribuito a richiamare persone».

«La presenza di tanti giovani, interessati a questa mostra particolare sta a significare, al di là dell'attenzione ad Ambogio Pozzi designer, che l'aspetto meno conosciuto della ricerca spirtituale e l'attenzione ai testi sacri hanno creato un interesse e **una voglia di capire, di guardare, di ammirare»** continua l'architetto Cattaneo Zoerle. La mostra su Ambrogio Pozzi segue altre allestite nello spazio dell'**oratorio barocco di Sant'Antonio Abate**, chiesa ancora consacrata ma aperta anche al rapporto con l'arte, dentro anche al percorso della rete Officina Contemporanea. Tra le cinque mostre che hanno preceduto quella dedicata a Pozzi ci sono quella sui burattini della collezione di Don Alberto Dell'Orto,

quella su Silvio Zanella, ma soprattutto quella su papa Paolo VI. «**Proprio la mostra su Montini che la chiave di lettura delle mostre successivi**: Montini è stato il papa che ha aperto alla contemporaneità, all'arte contemporaneità e agli artisti» ricorda Cattaneo Zoerle, richiamando anche «la famosa *lettera agli artisti*» che riaprì il dialogo tra Chiesa e arte contemporanea.

La mostra su **"Pozzi spirituale" non chiude certo la ricerca e la narrazione dell'opera del grande designer**, come è stato ricordato fin dal giorno dell'inaugurazione. «Ci sarebbe materiale per mille altre mostre» conclude Paolo Martinelli. «Noi abbiamo selezionato una parte della sua produzione, certo adatta al luogo e a un particolare percorso. Altre chiave di lettura sono sicuramente più adatte ad altre realtà e spazi espositivi». Non manca, neppure in questi mesi, l'occasione per seguire altri filoni: **pezzi di design firmati da Ambrogio Pozzi** sono ad esempio esposti alla **Triennale di Milano** nella mostra **"Arts and foods"**, aperta fino al 1° novembre (è l'unico padiglione di Expo 2015 che sta in centro città).

Roberto Morandi
roberto.morandi@varesenews.it